

Salecina

Herausgegeben von der Stiftung Salecina, Orden Dent, Postfach 10, 7516 Maloja / Erscheint mindestens 4x im Jahr / Verantwortlich: Amalie Pinkus-De Sassi / Druck: Fotodirekt ropress Zürich / Jahresabonnement 10 Franken / Postcheck-Konto Chur 70-11229

intern

Anna hat in Chur den kantonalen Wirtekurs besucht und mit Erfolg bestanden. Wir gratulieren!

Erfolg wünschen wir Anna auch am 23. Oktober, wenn sie auf der Liste der Bündner Sozialdemokraten für den Nationalrat kandidiert.

Einzelne freie Plätze hat es in Salecina insbesondere
 - vom 27. August - 30. Sept.
 - vom 9. - 23. Oktober
 - den ganzen November

Bildungs -hüttenwart

Wir möchten die Bildungsarbeit vermehrt unterstützen. Deshalb suchen wir auf den 1. Oktober eine(n) Schweizer(in), der/die sich in unserem Hüttenwart-Team besonders (aber nicht nur) um die Betreuung der Seminare kümmert. Neben dem politischen Interesse an Bildungsarbeit wären folgende Kenntnisse ideal: Italienisch, Buchhaltung/Büro, Einkauf/Kochorganisation, Bereitschaft, mit vielen Leuten umzugehen. Wenn Dich dieser Teilzeitjob interessiert, so setze Dich mit den Hüttenwarten in Verbindung: 082 / 4 32 39.



Liebe Salecinesen

hättest Du auch schon mal lieber geschlafen als der Musik eines Salecina-Festes bis in den Morgen zugehört? Hat Dir auch schon ein Platz gefehlt, wo Du wirklich in Ruhe ein Buch lesen konntest?

Mit diesen Mängeln ist es jetzt in Salecina vorbei. Anfangs September beziehen wir das neue Schlafhaus mit Schlafräumen für 18, 16, zweimal 8, 4 und 2 Plätzen. Wir haben also unser Versprechen gehalten: gleiche Platzzahl mit mehr Aufenthaltsqualität. Wir sind überzeugt, dass Salecina für manche Gäste attraktiver geworden ist (auch wenn wir verschiedene Anpassungen im alten Haus erst im kommenden Sommer vornehmen):

- für Gruppen, die Seminare oder auch was anderes im Sinn haben (und die jetzt auch bei vollem Haus oder schlechtem Wetter genügend Arbeitsräume vorfinden)
- für Schulen und ihre Intensivwochen etc. (weil Salecina nicht nur landschaftlich ein Hit ist, sondern durch die Selbstorganisation Prozesse in Gang setzt, die in einer Konsum-Unterkunft nie passieren)

• für 'stille Schaffer', die endlich ihre Seminararbeit etc. fertigschreiben wollen und dennoch Kontakt mit interessanten Leuten halten wollen (die aber bisher keine ruhige Ecke für die Lektüre und für die Schreibmaschine fanden).

Auf solche Vorzüge sollte hingewiesen werden, dachten wir. Und machten uns Gedanken zum Thema Information und Werbung. Nun - es würde schlecht zu uns passen, wenn wir plötzlich mit Werbebudgets operierten. Wir setzen auch hier auf die Selbstorganisation der Gäste. Das kostet nichts, wirkt weit mehr und entspricht der Art und Weise, wie es uns seit nunmehr zehn Jahren gibt. Also denn:

- Macht in geeigneten Zeitschriften und Blättchen auf Salecina aufmerksam: Hinweise auf bestimmte Veranstaltungen, auf Salecina allgemein, bis hin zu veritablen Reportagen (und schickt uns doch, als Anregung für andere, ein Exemplar davon).
- Hängt unser Jahresprogramm und die Seminar-Prospekte an geeigneten Orten aus; bastelt wenn nötig ein Plakat damit.
- Macht Lehrer, politische Gruppen usw. auf die neuen Möglichkeiten von Salecina aufmerksam, insbesondere auch auf die ruhigen Zwischenzeiten, also November/Dezember und Mai/Juni.

Vielen Dank für Eure Mitarbeit. Und bis bald im neuen Salecina.

Salecina

Pubblicato della Fondazione Salecina, Orden dent, casella postale 10, 7516 Maloggia / almeno 4 numeri all'anno / responsabile: Amalia Pinkus- De Sassi / Stampa: Fotodirekt ropress Zurigo / Abbonamento annuo Fr. 10.- / Conto postale 70 - 11229 Chur

interno

Anna ha frequentato a Coira il corso cantonale per gli osti e ha concluso con successo. Congratulazioni!

Ancora Anna: le facciamo gli auguri di un buon successo il 23 ottobre, in occasione della sua candidatura al consiglio nazionale sulla lista dei socialdemocratici grigionesi.

Notate per cortesia le segnalazioni riguardo a seminari e settimane, che non abbiamo ancora pubblicato sul programma annuale e parlatene a conoscenti interessati.

Singoli posti liberi ci sono al Salecina in modo particolare dal

- 27 agosto al 30 settembre
- 9 ottobre al 23
- e tutto il novembre

Capocasa "culturale"

Vorremmo promuovere maggiormente il lavoro culturale, perciò cerchiamo per il 1° ottobre una(o) svizzera(o), che in qualità al nostro "team" si prendesse cura (ma non solo) dei seminari. Accanto all'interesse per un simile lavoro sarebbero ideali le seguenti cognizioni: italiano, contabilità, organizzazione cucina, disponibilità a trattare con la gente. Se ti interessa per questo genere di lavoro mettiti in contatto con i capocasa. 082 4 32 39

cari amici di Salecina Stimati bregagliotti,

ti è già capitato di avere preferito dormire anziché ascoltare, fino al mattino, la musica di una festa al Salecina? Ti è successo di non trovare un posto in cui avresti potuto leggere un libro in santa pace?

Queste defezioni sono ormai acqua passata al Salecina. Al principio di settembre abbiamo a disposizione il nuovo dormitorio con 18, 16, 2x8, 4 e 2 posti letto. Abbiamo cioè mantenuto la nostra promessa: numero invariato di posti letto con più qualità di soggiorno. Siamo convinti che il Salecina, per tanti ospiti, sia diventato più attrattivo anche se parecchi lavori nella vecchia casa non potranno essere eseguiti che la prossima (estate):

- **per gruppi**, che vogliono organizzare dei seminari o qualcosa d'altro e che adesso trovano abbastanza spazio, anche quando la casa è piena e il tempo è brutto

- **per scuole**, con relative settimane di lavoro intensivo ecc. (perché il Salecina non è solo "hit" dal punto di vista paesaggistico, ma in seguito all'autorganizzazione mette in moto dei processi che non esistono in un alloggio consumistico)

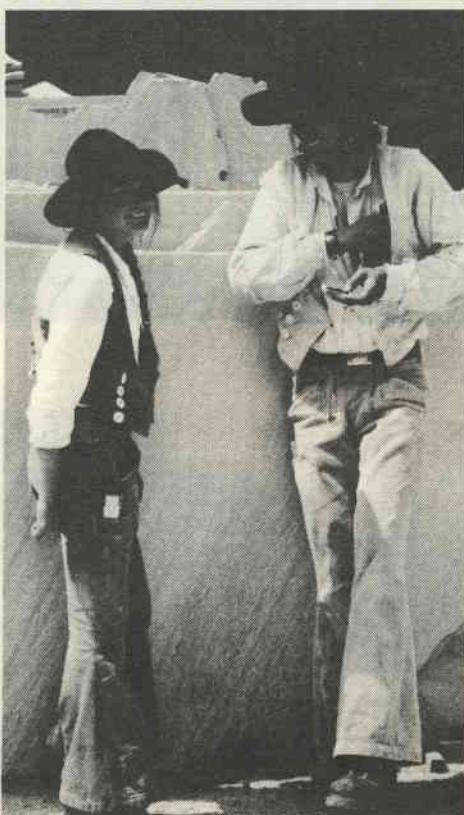
- **per lavoratori silenziosi**, per coloro che intendono scrivere finalmente definitivamente il loro lavoro di seminario e che vogliono ancora mantenere contatto con gente interessante (fino ora non avevano a disposizione un angolino per la lettura e la macchina da scrivere).

Abbiamo pensato che bisognava accennare a questi vantaggi e ci ha dato da pensare il tema informazione-propaganda. Or bene sarebbe un male, data la nostra situazione, se incominciassemo ad occuparci di budget per propaganda. Anche qui ci affidiamo all'autorganizzazione degli ospiti. Non costa niente ciò, incide di più e corrisponde al nostro modo di fare, da ormai dieci anni.

Dunque:

- Fate attirare l'attenzione su Salecina tramite fogli e riviste adatti: indicazioni su manifestazioni particolari, su Salecina in generale, fino ad arrivare a veri e propri reportages e mandatene un esemplare, che possa servire ad altri quale stimolo.
- Affiggete il nostro programma annuo e i nostri prospetti dei seminari in posti adatti; se è necessario ricavatene un manifesto.
- Sensibilizzate insegnanti, gruppi politici ecc. sulle nuove possibilità che offre il Salecina, in modo speciale anche nei periodi "fuori stagione", cioè novembre/dicembre e maggio/giugno.

Tante grazie per la vostra collaborazione e arrivederci a presto al Salecina.



Gewiss, Giovanni Giacometti ist weniger bekannt als sein weltberühmter Sohn Alberto mit den superschlanken Skulpturen, auch etwas weniger als Augusto, der 'Mittlere' aus der Bergeller Künstlerfamilie (von dem ein Jugendstilgemälde im Kirchlein San Pietro unterhalb Coltura zu bewundern ist).

Dennoch beziehungsweise gerade deshalb lohnt sich ein Zwischenhalt in Chur, wo im Kunstmuseum noch bis zum 4. Sept. eine Ausstellung zum 50. Todestag von Giovanni G. zu sehen ist - ein repräsentativer Querschnitt durch seine Schaffensperioden.

Der 1868 geborene Giovanni, aufgewachsen im kürzlich geschlossenen 'Piz Duan' in Stampa, hat sich immer wieder mit dem Bergell auseinandergesetzt, mit der Landschaft wie mit den Landsleuten, auch mit der Arbeit der Bergeller - so in einem wandfüllenden Gemälde, das Steinträgerinnen von Promontogno darstellt.

Ende der 90er Jahre arbeitete er eng mit dem andern Giovanni zusammen, mit Segantini. In dessen Todesjahr 1899 malte Giacometti im typischen Segantinistil ein vierteiliges Panorama von Muottas Muragl aus, und 1901 schuf er ein symbolistisches Gemälde der majestätischen Bergeller Bergkulisse mit dem Caccia-bella als höchstem Punkt.

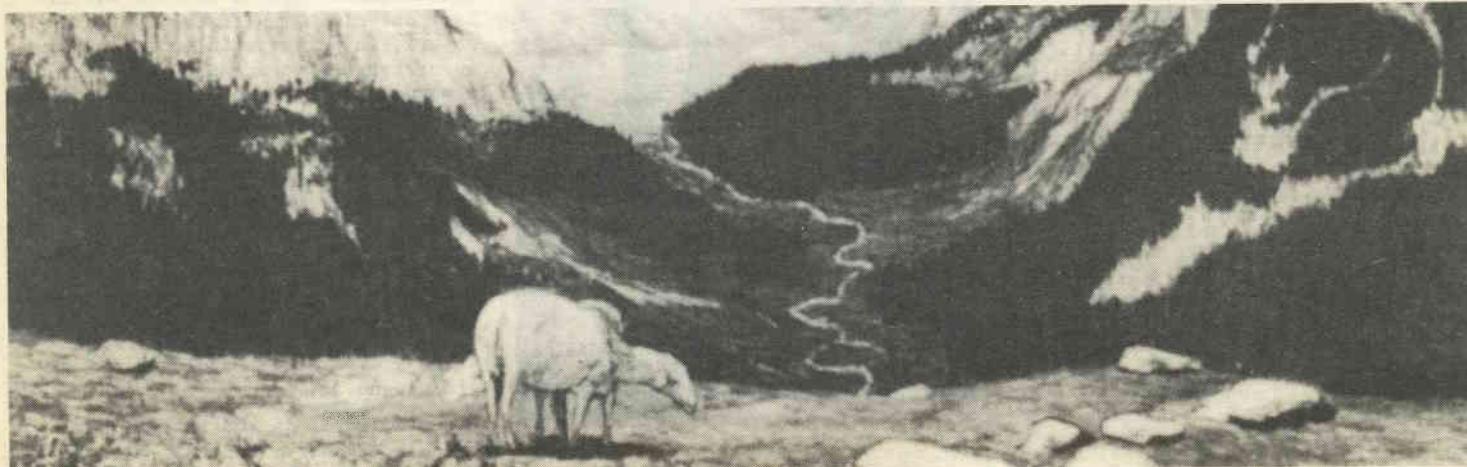
Später orientierte sich Giacometti an Cézanne etc. und schuf farbintensive Landschaftsbilder, besonders häufig von Capolago/Maloja und immer wieder von der Brücke in Stampa. Schade, dass es keine grösseren Reproduktionen gibt; sie würden sich im neuen Schlafhaus gut machen.

Parallel zur Giacometti-Ausstellung sind im Churer Kunstmuseum Bündner Tourismusplakate zu sehen - ein Spaziergang durch all die Versuche, eine heile Natur als Fluchtinsel anzupreisen.

Öffnungszeiten: Dienstag bis Sonntag 10-12 & 14-17 Uhr. Rund fünf Minuten vom Bahnhof.



Kunstmuseum Chur





Giovanni Giacometti è sicuramente meno conosciuto di suo figlio Alberto, rinomato in tutto il mondo con le sue esili sculture, anche meno di Augusto, il terzo della famiglia di artisti bregagliotti. Di quest'ultimo si può ammirare un dipinto liberty nella chiesetta S.Pietro, vicino a Coltura. Nonostante ciò o addirittura proprio per via di questo motivo, vale la pena soffermarsi a Coira, nel museo d'arte, dove è allestita, fino al 4 settembre, una mostra in occasione del 50mo anniversario della morte di Giovanni, una rappresentativa panoramica attraverso i suoi periodi di lavoro. Giovanni Giacometti, nato nel 1868, cresciuto nel "Piz Duan", a Stampa, chiuso recentemente, si è sempre confrontato con la Bregaglia, così con il paesaggio come con la gente, anche con il lavoro dei bregagliotti: basti pensare al quadro che rappresenta = Le portatrici di tegole =.

Alla fine degli anni 90 lavorava in stretta collaborazione con l'altro Giovanni, cioè Segantini. Nell'anno della morte di questi (1899) Giacometti dipinse un panorama visto da Muottas Muragl, un polittico di quattro elementi in stile segantiniano. Nel 1901 dipinse un quadro simbolico delle maestose cime bregagliotte con il Cacciabella quale punto culminante.

Più tardi Giacometti si orientò verso Cézanne ecc. e creò paesaggi dai colori intensi, spesso di Capolago/Maloja e ripetutamente del ponte a Stampa. Peccato che non ci siano riproduzioni più grandi: starebbero molto bene nel nuovo dormitorio.

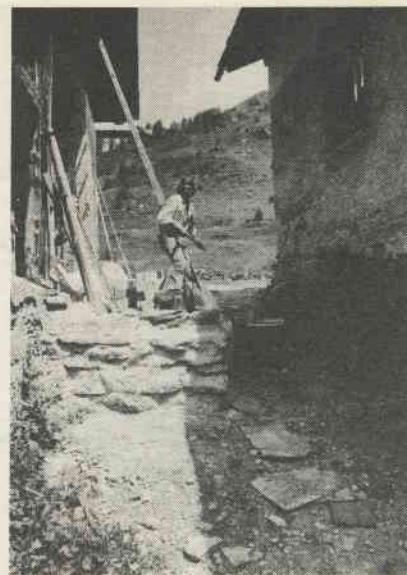
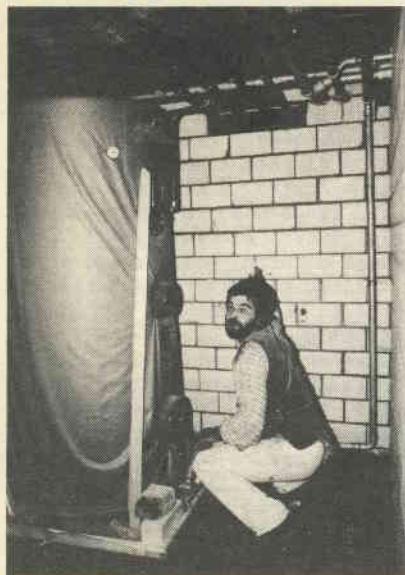
Accanto all'esposizione di Giacometti nel museo d'arte di Coira si possono vedere dei manifesti turistici grigionesi, una passeggiata attraverso tutti i tentativi di decantare una natura intatta, quale isola di salvezza

Apertura: martedì - domenica 10 - 12 e 14 - 17. A ca. cinque minuti dalla stazione.

Giovanni Giacometti

Museo d'arte di Coira





Ein Bautag in

Salecina

Donnerstagmorgen, 7 Uhr 15. Max zieht am Fussende meines Schlafsackes: "Suse - aufstehen!" Noch verträumt und müde krieche ich aus dem Schlafsack und von der Matratze und begegne auf dem Weg ins Bad ein paar anderen Bauleuten. Vermuffeltes "Guten Morgen" und Zähneputzen, dann Frühstück.

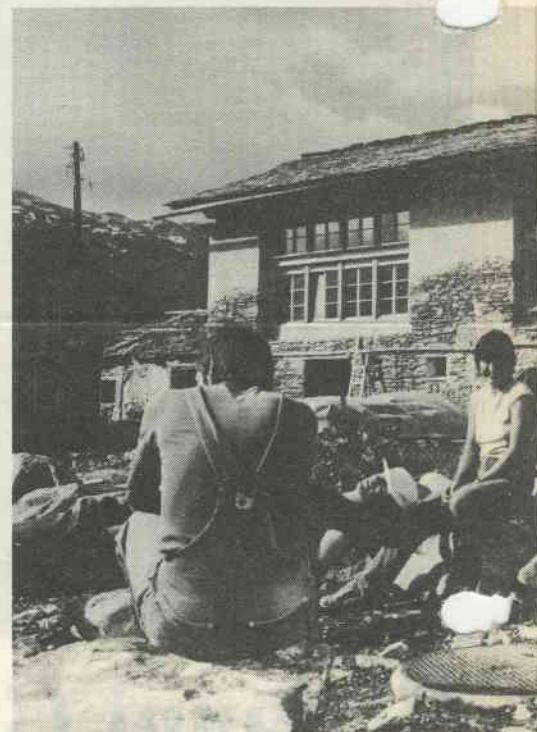
Um 8 Uhr geht's dann los. Heide und ich werden heute den Holzboden im Zweibettzimmer oben fertig machen. Den Rahmen aus Dachlatten, die nicht im Boden verankert sind, haben wir schon. Heute müssen die Bretter aufgenagelt werden. Der Tag beginnt wie immer mit der allgemeinen Werkzeugsuche in der Baubude: 2 Hämmer, 1 Dorn zum Versenken der Nägel, 1 breiter und 1 schmäler Stechbeitel, der Geissfuss, das Metermass ("Scheisse, das beste ist schon wieder weg"), 60mm-Nägel mit Versenkköpfen, 2 Bleistifte und feines Sandpapier.

Die Handkreissäge wird im Erdgeschoss installiert und das Werkzeug nach oben geschleppt. Stromsuche für die Säge: "Wer hat den Saft im Erdgeschoss geklaut?" Antwort aus dem Keller: "Augenblick, ich bringe das Kabel gleich wieder." Nun gut - jetzt kann's also endlich losgehen.

Das erste Brett wird ausgemessen, über die gesamte Breite des Zimmers sind es 2,58 m. Das Sägen übernimmt Heide. Nun wird es beim ersten schon kompliziert. Das Brett muss 1. genau gerade sein, d.h. im Winkel sitzen und 2. laufen an der Wand die Heizungsrohre entlang, also muss ein Stück mit der Stichsäge ausgesägt werden. Nach längerem Hin- und Hermessen ist das Brett endlich zugeschnitten, wird auf den Rahmen gelegt und angepasst. Dann nageln wir schräg in die Nute und in die Latten des Rahmens und versenken die Nägel mit einem Dorn.

Nachdem wir unter Mühen endlich das 3. Brett angenagelt haben, erscheint Markus, der Bauleiter, und beäugt die ganze Sache: "Oh, das ist aber nicht so gut, das 1. Brett ist zu weit von der Wand weg." - "Das geht nicht anders", meint Heide, "die Wand macht einen Bogen nach aussen." Markus: "Ja, da müsst ihr hinten halt flicken." Ich lasse nur den Hammer fallen und bin total frustriert. "3 Bretter wieder rausreissen", denke ich nur. Es wird so lange hin und her überlegt und diskutiert, bis Markus endlich sagt: "Ja, dann lasst es eben erst einmal und macht weiter."

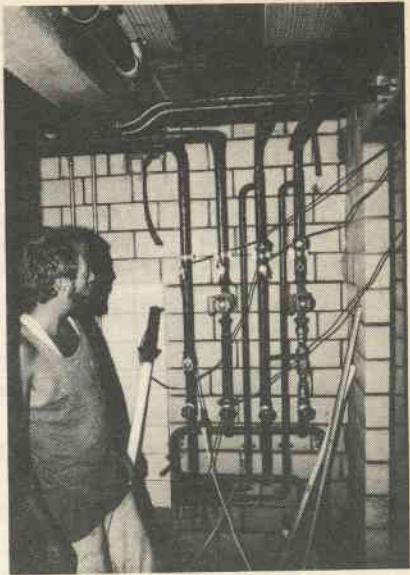
Erleichtert sägen wir das nächste Brett. Obwohl das Umgehen mit Holz grossen Spass macht, ist das Bodenlegen eine mühsame Arbeit. Die Bretter werden nacheinander mit der Feder in die Nute geschoben und mit dem Stechbeitel fest aneinander gezogen und dann erst angenagelt. Man kriecht also die meiste Zeit auf dem Boden herum und beansprucht stark das Kreuz.



Bis zur Mittagszeit haben wir etwa die Hälfte des Bodens fertig. Kurz nach 12 Uhr läutet es endlich zum Essen. Reinhold hat heute für die Bauleute gekocht, es gibt Pizza. Wir essen draussen, liegen ein wenig in der Sonne und trinken Kaffee. Um 13 Uhr geht es weiter. Nach dem Mittag ist das Tempo zwar etwas geringer, doch wir schaffen es noch, ein Brett nach dem andern, den Boden fertig zu machen. Um 16 Uhr räumen wir das Werkzeug zurück in die Baubude und schleichen müde, aber zufrieden ins Bad und unter die Dusche.

Ein Bautag mit Anfangsfrust und dann doch Gelingen ist beendet. Morgen werden wir die Tür einsetzen und mit der Holzverschalung einer Wand beginnen.

Salecina, den 21. Juli 1983
Susanne Magnus



Un giorno sulla costruzione

Giovedì mattina, ore sette. "E' ora di alzarsi, Suse" e Max tira il mio sacco a pelo. Ancora trasognata e stanca sguscia dal sacco a pelo. Recandomi in bagno incontro alcuni compagni impegnati sulla costruzione. Buon giorno immunito, pulizia dentaria e colazione.

Si incomincia alle otto. Con Heidi termineremo oggi il pavimento in legno nella camera a due letti. La lista di legno ce l'abbiamo già. Oggi devono essere inchiodate le assi. Come sempre la giornata inizia con la generale ricerca degli attrezzi nella baracca: due martelli, un puntone per conficcare i chiodi, uno scalpello largo e uno stretto, il metro (accidente il migliore è di nuovo introvabile), chiodi da 60mm a testa conica, due matite e carta vetrata fine.

La sega circolare l'installiamo al pianterreno e portiamo su gli attrezzi. Ricerca di corrente per la sega: "Chi l'ha rubata, giù al pianterreno?" Risposta dalla cantina: "Momento, arrivo con il cavo." Bene, finalmente possiamo iniziare.

Misuriamo la prima asse: la larghezza totale della camera è di 2.58m. Heidi prende la sega, ed ecco già le prime difficoltà. Dapprima l'asse deve essere completamente diritta, in squadra, poi, dato che deve scorrere lungo un tubo del termostifone, bisogna segarla in tutta la sua lunghezza. Misura di qua, misura di là, alla fine l'asse è pronta e viene sistemata. Dopo inchiodiamo obliquamente nelle liste di legno e confichiamo con il puntone.

Dopo avere inchiodato la terza asse, e con che sforzo, compare Markus, che dirige i lavori. Osserva il tutto e esclama: "Oh, non è che sia proprio bene: la prima asse non aderisce alla parete". Heidi ribatte che non c'è niente da fare, è colpa della parete, arcuata sulla parte esterna. Markus: "Sì, e allora non resta che metterla a posto dietro." A me sfugge il martello che tengo in mano: sono completamente costernata. Penso che dovremo nuovamente strappare tre assi... Si discute, si valuta questo e quello ed infine Markus, concludendo: "Bene, per ora lasciamo perdere e continuate."

Sollevate, continuamo a segare la prossima asse. Sebbene il lavoro con il legno sia piacevole, fare un pavimento è assai faticoso. Infiliamo le assi nella scanalatura, una dopo l'altra, le facciamo combaciare, indi le inchiodiamo. Siamo per lo più chini sul pavimento, fino a sentirci la schiena indolenzita.

A mezzogiorno abbiamo finito circa la metà del pavimento. Finalmente, poco prima delle 12 suona per il pranzo. Oggi pizza, preparata da Rheinhold, che a cucinato per noi della costruzione. Mangiamo all'aperto, ci sdraiamo un po' al sole e beviamo caffè. Alle 13 si ricomincia. Il ritmo di lavoro nel pomeriggio ha un po' ceduto, ma asse dopo asse, il pavimento è terminato. Alle 16 mettiamo via tutto il materiale nella baracca e stanchi, ma contenti, ci avviamo nel bagno e sotto la doccia.

Una giornata di lavoro, iniziata con qualche titubanza e infine riuscita pienamente, è terminata. Domani dovremo installare una porta e iniziare con il rivestimento di una parete.

Salecina, 21 luglio 1983

Susanne Magnus



Veranstaltungen

20.-27.August: Pilze und Steine*
für 30 Leute, einzelne freie
Plätze

3.-10.Sept.: Wanderwoche* Unsere
klassische Wanderwoche mit zwei
Dreitausendern, einer Gletscher-
wanderung usw. Siehe Hinweis.

11.-18.Sept.: Hochwanderwoche*
ausgebucht

18.-25.Sept.: Von Zuoz bis Chiavenna* Wanderwoche für Geniesser/
Innen. Siehe Hinweis.

27.-30.Sept.: Scuola di Biella-
Chiavazza

1.-15.Okt.: Industrie-Jugendarbeit Frankfurt

16.-22.Okt.: Mehr Chips weniger
Jobs* Seminar über die Folgen
der Mikroelektronik in Arbeit
und Alltag. Prospekt verlangen.

23.-30.Okt.: Frauenwoche* In dieser Woche bleibt Salecina für Frauen reserviert. Siehe Hinweis.

30.Okt.-6.Nov.: Kochwoche*
Siehe Hinweis.

6.-13.Nov.: Saurer Regen* Seminarwoche für Leute, die sich mit dem Waldsterben befassen. Siehe Hinweis.

13.-20.Nov.: Kulturpolitik im Berggebiet* Siehe Hinweis.

20.-27.Nov.: Putzwoche* Für Mitputzende Kost+Logis gratis.

27.Nov.-4.Dez.: Italienischkurs
für Anfänger*

* Diese Veranstaltungen werden von der Stiftung Salecina oder in Zusammenarbeit mit der Stiftung organisiert und in diesem Mitteilungsblatt öffentlich ausgeschrieben. Detaillierte Seminar-Prospekte können in Salecina angefordert werden: Stiftung Salecina, Orden Dent, CH-7516 Maloja, Tel. 082 / 4 32 39

Wir weisen auch auf "geschlossene" Veranstaltungen von Gruppen hin, damit die übrigen Gäste wissen, wen sie zu dieser Zeit in Salecina antreffen, mit welchen Leuten sie diskutieren können. Da sich Salecina als Ort der Begegnung und des Austauschs versteht, wird das Haus wenn möglich nicht von einer einzigen Gruppe blockiert.

T A L O N

Bitte schickt mir den Prospekt für folgende Woche:

Ich abonneiere dieses Mitteilungsblatt für 10 Fr. / Jahr

Name, Adresse, Postleitzahl/Ort



Wanderwoche klassisch

Eigentlich wollten wir eine Wanderwoche-Pause einlegen. Doch das Interesse ist so gross, dass wir unsere Meinung revidiert haben und schleunigst unsere KLASSISCHE ins Programm nahmen: ein vielfältiger Mix von 6-7stündigen Touren, die über markierte Wanderwege sowie zwei Gletscher führen - und auf zwei Dreitausender. Erich und Susanne, die die Touren begleiten, hoffen auf Teilnehmer, die ausserhalb von Bergleistungszwängen und Gipfelpurzerei die Natur und die Mittelwandernden kennenlernen wollen.

Vorgesehen sind folgende Touren: Panoramaweg nach Soglio; Piz Lunghin/Septimer; Piz Languard (3262m)/Heutal; Munt Pers (3207m)/Morteratschgletscher; Val da Cam/Soglio. Die Woche kostet, alle Transporte inbegriffen, 270/285/300 Franken, je nach Geldbeutel. In Salecina ist ein ausführlicher Prospekt erhältlich.

PS: Die anschliessende Hochtourenwoche ist ausgebucht. Hingegen hat's noch Platz in der Wander- und Geniesserwoche "Von Zuoz bis Chiavenna" (auch dazu gibt's einen Prospekt).

Kulturpolitik im Berggebiet

Mit dieser Woche nehmen wir die Salecina-Tradition der Berggebiete-Veranstaltungen wieder auf. Vom 13. bis 20. November wollen wir uns mit folgenden Fragen auseinandersetzen:

- Von wem und wie wird Kulturpolitik gemacht?
- Welche Kulturpolitik wird offiziell gefördert?
- Müssen/können/sollen Gegenakzente gesetzt werden?
- Welchen Einfluss haben die Massenmedien und der Tourismus auf Kulturgewohnheiten im Berggebiet?
- Wie stehen die Chancen für die Entwicklung eigenständiger Kulturen (Identität)?

Diese und ähnliche Themen dienen u.a. auch als Vorbereitung für zwei (oder mehr) dezentrale, grenzüberschreitende Kulturtreffen, die für 1984/85 geplant sind.

Das definitive Programm ist ab September in Salecina erhältlich. Anregungen und Beiträge sind willkommen.

Kochwoche

Nachdem die Kochwoche 1981 eine lebhafte intensive Woche in kleiner Gruppe war und die Kochwoche im Sommer 83 einem Unfall zum Opfer fiel, wollen wir in diesem Jahr noch einmal im November (hier kaltes strahlendes Wetter ohne Regen oder Nebel) ein Treffen von Koch- und Essbegeisterten machen und bei dieser Gelegenheit auch die neue Salecina-Küche einweihen: vom 30.Okt. bis 6. November.

Wer an diesem Austausch interessiert ist und Sachen einzubringen hat, setzt sich mit Andres in Salecina in Verbindung (082 / 4 32 39). Ein Programm wird Ende September aufgrund dieser Anregungen und unserer Erfahrungen zusammengestellt.



Frauenwoche

In der Woche vom 23.-30. Oktober haben wir Frauen das Haus für uns. Gedanken, die mir dazu durch den Kopf gehen:

- die neue Mütterlichkeit: von rechts und von links werden die Frauen auf den "natürlichen" Weg zurückgerufen
- ein spiritueller oder ein politischer Weg?
- Frauen auf dem Land / Frauen in der Stadt
- wie weit ist die Frauenbewegung über das Analysieren und Begleiten von Ungleichheit hinausgekommen?

Was sind Eure Gedanken und Vorschläge? Was beschäftigt euch, und wo steht ihr?

Ausser darüber reden "können wir noch viel zusammen tun" - massieren, Geschichten erzählen ...



Saurer Regen

Die Wälder sterben, die Seen gehen ein und auf den Bergen ist der Schnee auch sauer. Was können wir tun, um diese internationale Entwicklung aufzuhalten? Ein kleiner Schritt dazu wäre, wenn sich in Salecina viele Leute aus verschiedenen Ländern, Initiativen und interessierten Einzelpersonen treffen, um den Erfahrungsaustausch und auf internationaler Ebene die Zusammenarbeit mehr zu aktivieren. Dafür haben wir die Woche vom 6.-13. November reserviert:

KONTAKTE HERSTELLEN, SICH KENNENLERNEN, ZUSAMMENARBEIT FÖRDERN

Alle, die an einem solchen Seminar Interesse haben, sollen sich bitte recht schnell in Salecina melden.

Settimana culinaria

Dopo la settimana culinaria del 1981 suddivisa in piccoli gruppi, molto viva e intensiva e quella dell'estate 1983 mancata a causa di un incidente, quest'anno in novembre (qui fa freddo, ma non c'è né pioggia né nebbia) organizzeremo un incontro per gli amanti dell'arte culinaria, cogliendo così pure l'occasione di inaugurare la nuova cucina al Salecina (30 ottobre - 6 novembre).

Chi è interessato a questo scambio culinario si metta in contatto con Andreas al Salecina (082/ 4 32 39). A partire dalla fine di settembre, secondo le vostre idee e le nostre esperienze, metteremo pure a vostra disposizione il programma.



Settimana delle donne

Durante la settimana dal 23 al 30 ottobre noi donne abbiamo la casa a nostra disposizione. Ecco alcune idee sulle quali potremmo discutere.

- La nuova maternità: ovunque le donne sono richiamate ad una spontaneità/naturalezza.
- Una spontaneità spirituale o politica ?
- Donne di campagna/donne di città.
- Come è uscito il movimento femminista dalle analisi e dalle lamentele sulle ingiustizie ?

Quali sono le vostre idee o proposte ?

Che cosa vi preoccupa, qual'è la vostra posizione ?

Oltre che occuparci di questo potremmo dedicarci a varie altre attività: massaggi, racconti ecc....

Pioggia acida

I boschi muoiono, i laghi scompaiono e sulle montagne la neve è acida.

Come possiamo agire per bloccare questo sviluppo internazionale ?

Un breve passo avanti potrebbe essere l'incontro al Salecina di gente proveniente da diverse nazioni, organizzazioni e singoli interessati per uno scambio di idee e una miglior cooperazione in questo campo su scala internazionale.

Per questo abbiamo riservato la settimana dal 6 al 13 novembre.

STABILIRE CONTATTI, CONOSCERSI MEGLIO, PROMUOVERE UNA MIGLIOR COLLABORAZIONE.

Coloro che sono interessati a questo seminario sono pregati di annunciarsi in fretta al Salecina.

Manifestazioni

20 - 27 agosto: Settimana micologica e minerale* per 30 persone; singoli posti ancora liberi

3 - 10 settembre: Settimana escursionistica* La nostra classica settimana con due cime da 3000 m, una gita sul ghiacciaio ecc. Cf. indicazioni

11 - 18 settembre: Settimana di alta montagna* completa

18 - 25 settembre: Da Zuoz a Chiavenna* per "buongustai". Cf. indicazioni

27 - 30 settembre: Scuola di Biella - Chiavazza

1 - 15 ottobre: Industria-lavoro giovanile / Francoforte

16 - 22 ottobre: Più chips, meno lavoro* Seminario sulle conseguenze della microelettronica sul lavoro, sulla vita quotidiana. Richiedete il prospetto.

23 - 30 ottobre: Settimana delle donne* Questa settimana il Salecina è riservato a sole donne. Cf. indicazioni

30 ott. - 6 nov.: Settimana culinaria* Cf. indicazioni

6 - 13 novembre: Pioggia acida* Settimana per chi si occupa della morte dei boschi. Cf. indicazioni

13 - 20 novembre: Politica culturale nelle regioni di montagna* Cf. indicazioni

20 - 27 novembre: Settimana di pulizie* Per chi si annuncia vitto e alloggio gratuito!

27 nov. - 4 dic.: Corso d'italiano per principianti*



Politica culturale nelle zone di montagna

In questo seminario il Salecina riprende le manifestazioni dedicate alle regioni di montagna. Dal 13 al 20 novembre cercheremo di rispondere ai seguenti interrogativi:

- Da chi vien fatta la politica culturale ?
- Quale politica culturale viene ufficialmente promossa ?
- Si deve o si può metterla in discussione ?
- Quale influenza hanno i mezzi di comunicazione di massa e il turismo sulle abitudini culturali nelle regioni di montagna ?
- Quali possibilità ci sono per sviluppare culture/identità proprie? Questi e altri temi simili potrebbero essere utili quale preparazione per due o più ritrovi culturali decentralizzati e che oltrepassano le frontiere, previsti per il 1984/85.

A partire dal mese di settembre al Salecina si potrà ritirare il programma definitivo.

Idee e contributi sono bene accolti.

* Queste manifestazioni vengono organizzate dalla fondazione Salecina o in collaborazione con la stessa e annunciate pubblicamente sul bollettino "Salecina". Volantini ed informazioni sui seminari si possono richiedere al Salecina, Orden Dent, CH-7516 Maloggia Tel. 82 / 4 32 39

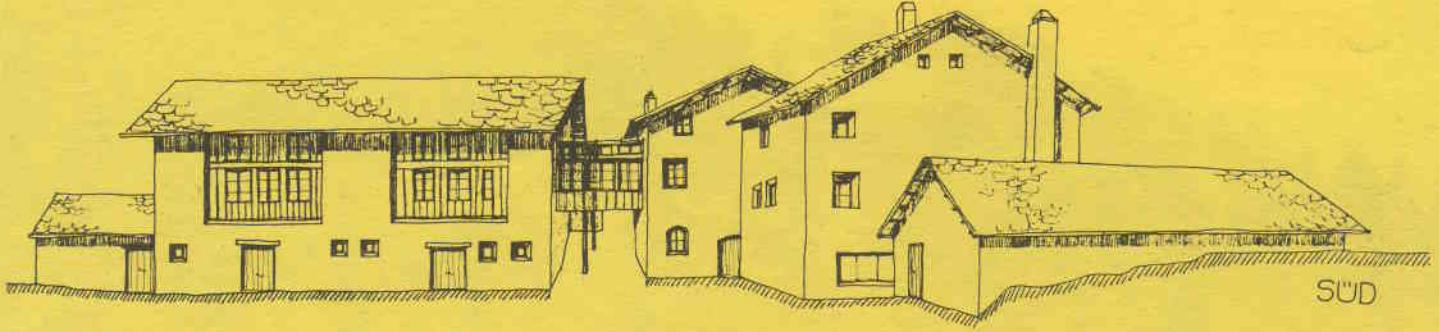
Segnaliamo anche le manifestazioni "chiuse" dei vari gruppi al Salecina, in modo da potere informare gli ospiti sul tipo di discussioni e di gente presente al momento del loro soggiorno. Date che il Salecina è un posto di ritrovo, di incontro e di scambio, si farà il possibile affinché la casa non sia occupata da un solo gruppo.

Tallonecino:

Prego inviarmi il prospetto per la seguente settimana:

Vorrei fare l'abbonamento a questo bollettino (fr.10.- all'anno)

Nome, indirizzo, codice postale/località



Salecina baut

Zum zweiten Mal baut Salecina. 1972/73 wurden mit bescheidenen Mitteln die äusseren Bedingungen für die "Idee Salecina" geschaffen: ein Treffpunkt für alte und neue Linke, Bewegte, Bildungs- und Ferienhungrige. Kein Konsum-Hotel, sondern weitgehende Selbstorganisation

der Gäste.

Diese Idee, davon zeugen die bisherigen Salecina-Jahre, hat sich bewährt. Doch wir stossen an räumliche Grenzen. Dem soll ein zweiter Umbau abhelfen - wohl auf Jahrzehnte hinaus der letzte. Die drei Ziele: mehr Platz bei gleichblei-

bender Matratzenzahl, weniger gegenseitige Lärmstörungen, Sanieren von Küche, Duschen usw.

Wir meinen, dass sich die dreijährige Baudiskussion mit allen interessierten Gästen gelohnt hat. Das Ergebnis legen wir Euch hier vor. Samt der Bitte, Euch am Umbau aktiv zu beteiligen - als Bauleute oder mit Geld. Weil Salecina auch weiterhin von den Gästen getragen werden soll.

Der Salecinarat



1689 Bau des Bauernhauses Orden Dent.
1750 Bau des Stalles.

1971 Amalie und Theo Pinkus errichten die Stiftung Salecina, die die Gebäude in Orden Dent erwirbt (der frühere Bauer hatte Orden aus Gesundheitsgründen verlassen). Der Stiftungsname stammt vom nahegelegenen Piz Salecina.

1972/73 Freiwillige bauen das einfache Bauernhaus um in ein Bildungs- und Ferienzentrum mit 56 Massenlager-Plätzen. Obschon von Parteien und Organisationen unabhängig, versteht sich Salecina als Treffpunkt von Personen und Gruppen, die der sozialistischen Bewegung nahestehen.

1978 Der Salecinarat beschliesst, den leerstehenden Stall zum neuen Schlafhaus auszubauen. In dreijähriger intensiver Diskussion entsteht das heute vorliegende Umbauprojekt, mit dem Salecina seine endgültige Gestalt annehmen wird.

1981 Die Gemeindeversammlung von Stampa/Maloja beschliesst die Einzonung von Orden Dent in die Maiensässzone, Voraussetzung für die geplante Nutzungsänderung des Stalls.

1982 Anfangs Jahr wird der Gemeinde die Baueingabe unterbreitet. Die Baubewilligung vorausgesetzt, wird der Stall im Sommer ausgebaut.

1983 (ev. 1984) In einer zweiten Bauetappe sollen die nötigen Anpassungen und Sanierungen im heutigen Salecina vorgenommen werden.

Das Konzept

Der Auftrag, von dem die Projektplaner ausgehen, lässt sich in zehn Leitlinien zusammenfassen:

1 Bei gleichbleibender Platzzahl (56) soll die Aufenthaltsqualität verbessert werden, insbesondere durch Trennung von Tag- und Nachtbereich (weniger Lärmeinflüsse). Tag- und Nachtbereich (im heute leerstehenden Stall) sollen wettersicher verbunden werden.

2 Mehr und verschieden grosse Seminar- und Aufenthalträume. Da sich Salecina als Ort der Begegnung versteht, sollen sich zur gleichen Zeit verschiedene Gruppen im Haus aufhalten können.

3 An den Gemeinschafts-Schlafräumen, die einiges vom Salecina-Charakter ausmachen, wird festgehalten. Für Familien mit Kleinkindern, ältere Gäste usw. sollen einzelne kleinere Schlafräume geschaffen werden. Mehr Platz für Kleider und Gepäck.

4 Zu schaffen sind: Bibliothek mit ruhigen Arbeitsplätzen, Raum für Seminar-Geräte (Vervielfältigung, Video usw.), Krankenzimmer, Kinderzimmer.

5 Küche und WC-Anlagen sind zu sanieren, wobei auch die gesetzlichen Vorschriften zu berücksichtigen sind.

6 Die Hüttenwarte wohnen grundsätzlich ausserhalb von Salecina. Im Haus steht pro volle Stelle ein Dienstzimmer zur Verfügung.

7 Der Umbau wird gemeinsam geplant und verwirklicht, auch unter Einbezug von Salecinarat und interessierten Gästen.

8 Salecina soll kostengünstig bleiben, Preiserhöhungs- und Umsatzzwänge sind möglichst zu vermeiden. Möglichst viele Arbeiten sollen von Freiwilligen ausgeführt werden.

9 Anders als 1972/73 (als Salecina bei Null anfangen musste) wird nicht auf jeden Fall die preisgünstigste Lösung gewählt. An qualitativen Kriterien sind zu berücksichtigen: Rücksicht auf die gewachsene Substanz des Hauses, umweltbewusste Energienutzung, minimale Rollstuhlgängigkeit, Beschaffung von Baumaterial wenn möglich im Tal.

10 Der Umbau soll so weit wie möglich durch die Gäste und nicht durch Bankengeld finanziert werden.

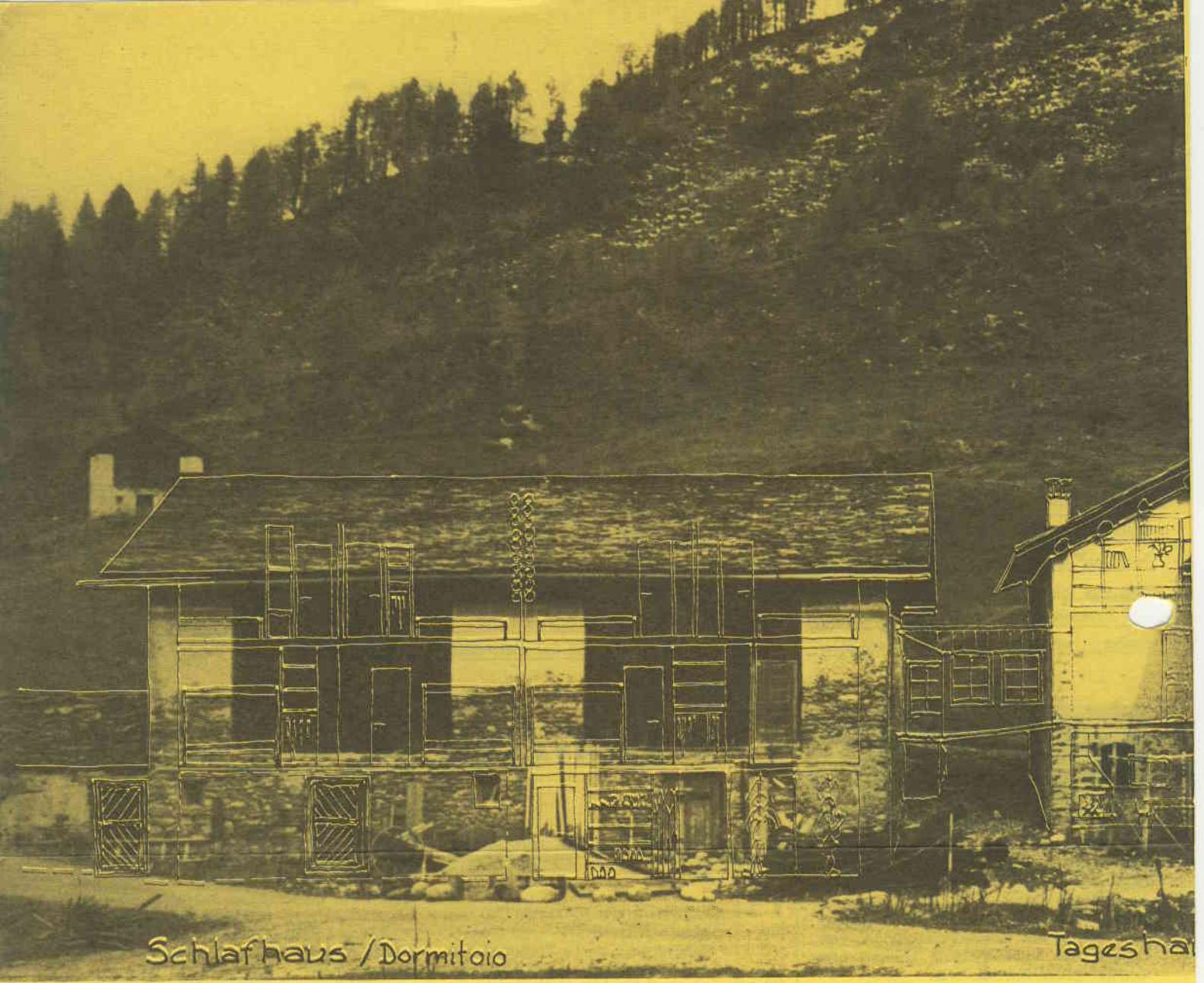
Das Projekt, das wir jetzt realisieren, wird diesen Anforderungen gerecht, wie Ihr Euch selbst überzeugen könnt. Die detaillierten Grundrisse findet Ihr in Salecina, einen Überblick in diesem Informationsblatt.

Mehr Platz gibt es vor allem durch den Ausbau des Stalles, der bisher nur als Grümpekammer genutzt war. In dieses neue Schlafhaus kommen die Schlafräume samt den sanitären Einrichtungen sowie die drei Hüttenwart-Dienstzimmer.

Durch die Verlegung der Schlafräume werden im Taghaus 2 ein grosser, heller Seminarraum sowie eine grosszügige Bibliothek mit Leseraum möglich. Im Taghaus 1 werden durch die Verlegung der Duschen, Bibliothek und Hüttenwartzimmer mehrere Räume frei.

Neu kommt ins Taghaus 1 ein Office, das die Küche vom Abwaschen/Geschirraufbewahrung und von der Frühstückszubereitung entlastet. Die Vorteile dieser Lösung, die auch eine bessere Berücksichtigung der gesetzlichen Auflagen ermöglicht, sind offensichtlich.

Die Hauptküche wird saniert und erhält einen direkten Warenlift-Zugang zu den Vorratsräumen.



Schlafhaus / Dormitorio

Tageshäuser

Raumprogramm

Schlafhaus (ehemaliger Stall)

Kellergeschoss:

- Wintereingang mit Trockenraum für nasse Kleider und Schuhe sowie Skilagerraum
- Duschen mit Garderoben und WC's
- Waschküche mit Wäschetrocknung
- Werkstatt mit Lagermöglichkeiten
- und im Anbau (alte Brunnenstube) Christoph, das Schwein

Erdgeschoss:

- Eingang mit Windfang
- wettersichere Verbindung mit den Taghäusern
- Schlafräume mit 18, 16 und 8 Plätzen
- Krankenzimmer für 2 Personen
- WC (inkl. Behinderten-WC) und Waschgelegenheiten

Obergeschoss:

- 3 Schlafräume mit 4 bis 6 Plätzen
- WC und Waschgelegenheiten
- 3 Hüttenwart-Dienstzimmer mit eigener Sanitärcelle
- Aufenthaltsmöglichkeiten in offenen Verkehrsräumen

Tageshaus 2 (ehemalige Remise)

Kellergeschoss:

- grosser Ess-/Aufenthaltsraum mit

Cheminée

Erdgeschoss:

- grosser Seminarraum, ev. unterteilbar
- Verbindungsgang zum Schlafhaus

Obergeschoss:

- Bibliothek und Leseraum

Tageshaus 1 (ehemaliges Wohnhaus)

Kellergeschoss:

- kleiner Ess-/Aufenthaltsraum
- Office: Geschirr, Frühstücksausgabe, Teeküche, Getränkeausgabe
- WC mit Handwaschbecken

Erdgeschoss:

- Küche
- Büro

Obergeschoss:

- Kinderspielzimmer
- kleiner Seminarraum mit separatem Raum für technische Geräte
- WC mit Handwaschbecken

Estrich:

- Non-Food-Lager

Geissenstall

- Vorräte
- kleiner Warenlift zur Küche
- Kühlräume
- Heizzentrale mit Brennstofflager

Bauarbeiten

Schlafhaus 1982:

Um Mauern und Fassade möglichst zu erhalten und aus bauphysikalischen Gründen wird im Innern des Stalles ein neues 'Haus' mit allen Wänden und Decken aufgebaut. Die notwendigen Fenster werden in die heutigen Holzpartien der Fassade eingebaut.

Vorarbeiten:

- Abbruch des bestehenden Bodens
- Aushub für Kellerräume und Verbindungsleitungen

Rohbau:

- Maurer- und Zimmerarbeiten

Montagearbeiten:

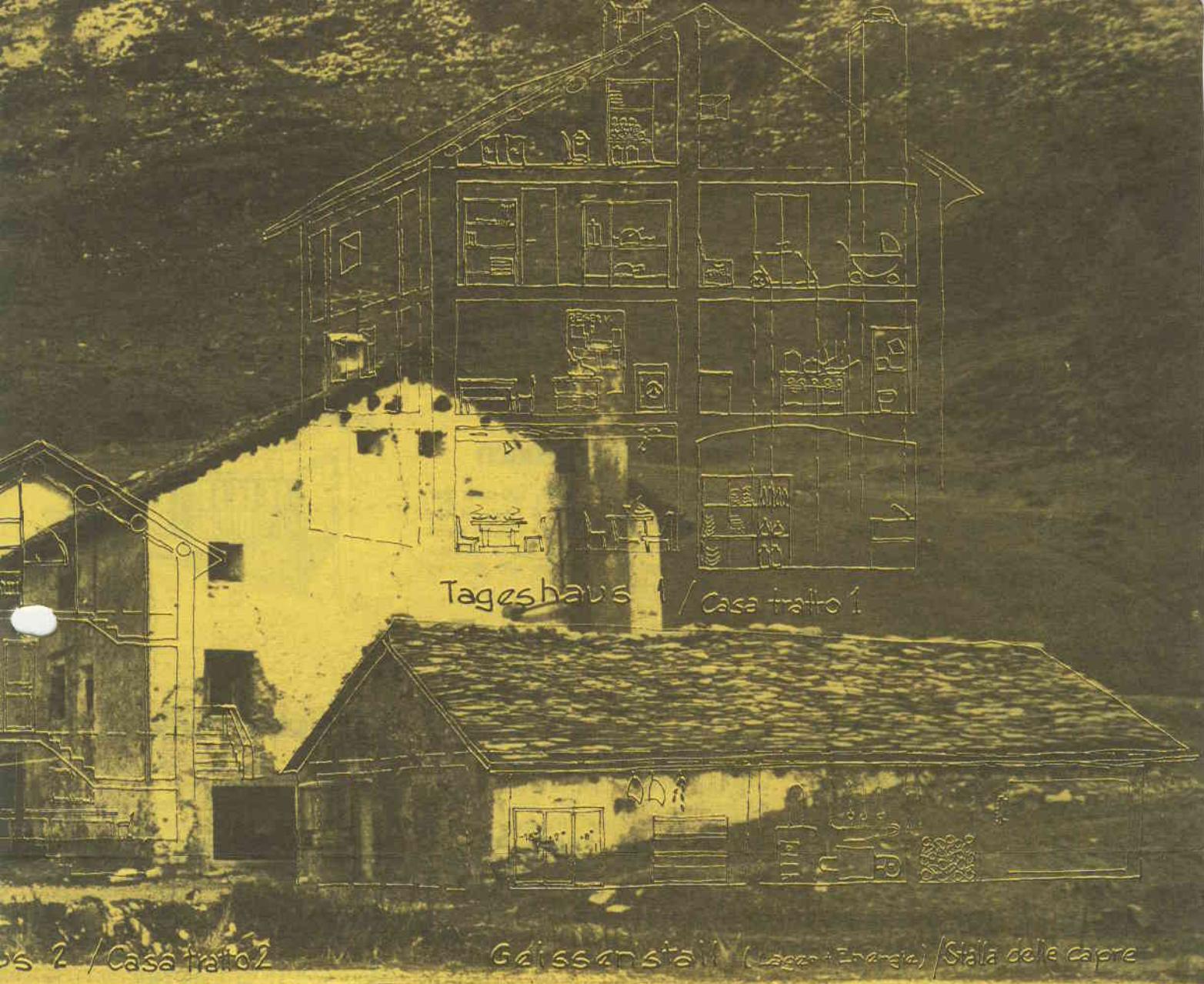
- Isolieren, Verschalen, Verputzen
- Fenster und Türen versetzen

Ausrüstung:

- Elektro-, Sanitär- und Heizungsinstallationen

Tageshäuser 1983:

In den Tageshäusern sind außer der veränderten Erschliessung einzelner Räume im Tageshaus 2 und des wettersicheren Durchgangs zum Schlafhaus keine Grundrissveränderungen vorgesehen. Der Umbau beschränkt sich im wesentlichen auf Ausbau- sowie Installations- und Renovations-



Geissenstall / Casa tratto 2

Tageshaus 1 / Casa tratto 1

Geissenstall (Lager + Erwachsene) / Stalla delle capre

Bauorganisation

leiten, die auch ohne Umbau in nächster Zeit fällig würden.

Vorarbeiten:

- Ausbruch der Duschen

Rohbau:

- Versetzen einzelner Treppen und Durchgänge
- Lichtschächte für grossen Essraum
- Erschliessung Schlafhaus (Maurer- und Gipserarbeiten)

Ausrüstung:

- Ausbau Küche und Office
- Anpassung der Sanitär- und Elektroinstalltionen

Montagearbeiten:

- teilweise isolieren und verschalen

Geissenstall 1982/83:

Im Geissenstall sind grundrissliche Veränderungen für den Einbau der Vorratslagerung und die Kühlräume sowie die Brennstofflagerung notwendig. Es fallen Arbeiten in allen Bereichen an.

Umgebung 1983/ev.84:

Wir wollen auch die Umgebung (endlich einmal) fertigstellen. Arbeiten: graben, schaufeln, pflanzen, kiesen, Platten legen.

Gebaut werden kann im wesentlichen nur in den Sommermonaten Juni bis September, wegen der Temperaturen und Zufahrtsmöglichkeiten. Einzelne Fertigstellungsarbeiten können notfalls auch in den Winter hineingezogen werden. Der Umbau muss ohne Schliessung von Salecina möglich sein.

In einer ersten Etappe im Sommer 1982 wird der Stall zum Schlafhaus ausgebaut. Im Winter 1982/83 soll bereits dort geschlafen, geduscht... werden. Vielleicht wird auch der Verbindungsgang zum Taghaus bereits erstellt sein. In der zweiten Etappe im Sommer 1983 sollen dann die beiden Taghäuser renoviert und umgebaut sowie die Umgebungsgestaltung an die Hand genommen werden.

Innerhalb des Salecinates befasst sich eine Baukommission mit allen Baufragen: Max Lang, Christian Prohaska, Armando Ruinelli, Ueli Soom und ein Vertreter des Hüttenwart-Teams. Die Baukommission hat für die ganze Bauzeit einen Architekt/Bauführer angestellt, nämlich Markus Brunner aus Zürich. Markus wird (wie auch aussenstehende Firmenhandwerker) bezahlt. Ihm obliegt neben der eigentlichen Architektenarbeit vor allem die Bauführung. Er wird auch handwerklich arbeiten. Markus ist der

Baukommission gegenüber verantwortlich, dass der Umbau bautechnisch richtig, termingerecht und ohne Kostenüberschreitung fertiggestellt wird. Die Baukommission begleitet Markus und steht ihm in allen wichtigen Fragen, seien sie bautechnischer oder organisatorischer Art, zur Seite.

Wie schon beim Umbau 1972/73 soll auch dieses Mal möglichst vielen Salecina-Gästen Gelegenheit geboten werden, gegen Kost und Logis mitzubauen - einerseits aus Kostengründen, andererseits, weil diese Art zu bauen der Idee von Salecina entspricht. Während der Sommermonate 1982 und 1983 wird deshalb permanent eine Baugruppe von maximal 10 Freiwilligen am Werk sein. Wer Lust hat mitzubauen, kann sich mit beiliegendem Talon anmelden. Gesucht sind insbesondere Bauléute mit einschlägigen Berufserfahrungen, aber auch "Hilfsarbeiter". Aussenstehende Firmenhandwerker werden wir überall dort beiziehen, wo wir nicht über entsprechende Freiwillige verfügen.

Die Kosten

Der gesamte Aus- und Umbau wird uns auf rund 400'000.-- Franken zu stehen kommen. Für all jene, die mit Bauen und Häusern sonst nichts zu tun haben, erscheint dieser Betrag wahrscheinlich sehr hoch. Tatsächlich kann aber heute zu diesem Preis in der Schweiz nicht einmal mehr ein kleines Einfamilienhaus gebaut werden. Wenn wir also davon ausgehen, dass wir nur rund 400'000 Franken aufbringen müssen, dann deshalb, weil die Eigenleistungen, Einkaufsrabatte und billigen Kredite aufgrund der Erfahrungswerte der Baukommissionsmitglieder (die alle Fachleute der Baubranche sind) den ganzen Rest decken.

Approximativer Kostenvoranschlag

Gesamtkosten des Aus- und Umbaus	ca. 750'000
minus Einkaufsrabatte, Nettolieferungen von Maschinen und Geräten (ca. 20% von 430'000)	86'000
(100%)	664'000
minus Eigenleistungen ca. 40%	264'000
Aufzubringendes Kapital	400'000

Davon entfällt auf:

Ausbau Schlafhaus: inkl. Abbruch, Rohbau, Verkleidungen, Sanitär-, Heizungs-, Elektro-Installationen, Werkleitungen, gute Isolation, Verbindungsgang (kurze Variante), wie gesagt bei verbilligtem Einkauf von Material und Geräten sowie ca. 40% Eigenleistungen rund 220'000

Tageshäuser 1 & 2: Abbrüche, Nachisolierrungen, Kaminanpassung, Verbindungsstufen neu erstellen, versch. Räume an neue Nutzung anpassen, Reparaturen; Küche total neu ausbauen, mit einfacher Entlüftung, Warenaufzug, Office (Tee- und Gästeküche, Abwasch), Zugang Lager- und Getränkeausschank, neue Deckenverkleidung Essraum, zusätzliche Lichtschächte und Energie/Kühlraum/Lager (Geissenstall): Bivalent-Heizsystem, neues Brennstofflager für Holz (Wochenbedarf), Anlieferung und Lager Speisewaren, Kühlraum, ev. Wärmerückgewinnung, Außenanpassungen, Dachreparatur, Neudeckung und Gebühren, Spesen, Kapitalzins während Bauzeit, Honorare Bauführer/Architekt und Fachkräfte zusammen ca. 180'000

Woher die Kraft?

Wie bringen wir nun diese 400'000 Franken auf? Wir möchten aus verschiedenen Gründen möglichst wenig Geld bei Banken aufnehmen, denn die zukünftige Belastung durch Hypothekarzinsen ist gerade heute sehr schlecht beurteilbar. Teilweise ist

eine Rückzahlungspflicht für 1. Hypotheken bereits eingeführt worden.

Wir haben in den vergangenen Monaten mit vielen Gästen über die Bau-Finanzierung gesprochen. Was sich dabei herauskristallisiert hat, legen wir im folgenden detailliert dar. Es gibt da verschiedene Möglichkeiten, aber im Zentrum steht ganz besonders und knallhart - das Geld.

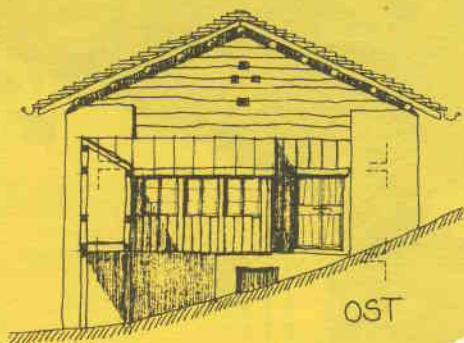
Wir rechnen mit der Solidarität all jener Gäste, die Salecina und das Bergell schätzen und auch in Zukunft immer wieder hierher kommen wollen. Und wir sind allen gleichermaßen dankbar, die mithelfen, sei es durch ihre eigene Mitarbeit, sei es finanziell mit grösseren oder kleineren Beiträgen. Wir zählen darauf, dass jede(r) sich so beteiligt, wie es ihr/ihm tragbar erscheint.

Wir suchen Spenden

Ob es nun 5 Franken, 10, 50, 100 oder gar 1000 Franken sind (vielleicht hast du eben das grosse Los gezogen) - wenn du es entbehren kannst, so lege es in unsere Baukasse. Zum Dank tragen wir dich in unsere Spenderliste ein.

Unser Baukonto

Bitte zahlt Spenden, Pensions-Vorschüsse und Darlehen auf unser spezielles Baukonto ein:
Kantonalbank St.Moritz (Postcheck-Konto 70-269) Konto SL 302.899.201



Wir suchen Darlehen

Fast jede(r) hat doch bei irgendeiner Bank ein Sparheft und viele haben jahrelang dort ein paar tausend Franken liegen. Wie wär's, wenn wir in Salecina damit bauen könnten anstatt die Banken? Natürlich suchen wir die Darlehen zinslos oder mit möglichst kleinem Zins. Und wir müssen mindestens zwei Jahre fest damit rechnen können (Rückzahlung frühestens 1984 nach individuellem Vertrag). Wer uns etwas leihen kann, die/der überlege sich, ob sie/er einen Zins braucht und allenfalls in welcher Höhe (wir gehen höchstens bis zum Sparheftzins der Kantonalbanken). Die Stiftung wird mit jedem einen persönlichen Vertrag abschliessen.

Wir suchen Fr. 500.- Pensionsvorschuss

Viele von Euch kommen jedes Jahr für ein paar Tage nach Salecina. Wie wär's, uns dafür einen Vorschuss zu geben? Wir haben einen Gutschein ausgearbeitet im Wert von Fr. 500.-- und unterteilt in Coupons zu Fr. 20.--. Dieser berechtigt den Zeichnenden, von 1983 bis 1987 jährlich fünf Tage fast gratis (nämlich Fr. 20.-- billiger) in Salecina zu leben. Die Coupons sind ausschliesslich persönlich und durch Vorweisen der Gutschein-Karte einlösbar. (Zur Erleichterung können auch zwei namentlich zeichnende Personen gemeinsam einen Gutschein erwerben.)

Rechne bitte: Wenn 300 Stammgäste einen solchen Gutschein zeichnen, haben wir Fr. 150'000.-- zusammen. Wir sind zuversichtlich, diese 300 Gäste zu finden.

Wir suchen Bauleute

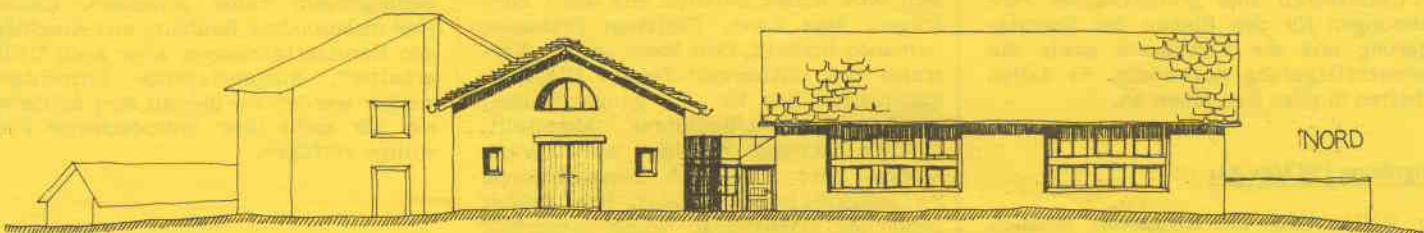
Gebaut wird vom Juni bis September 1982. Wer Lust hat, selbst Hand anzulegen, ist eingeladen, als einer von ca. 10 Freiwilligen gegen Kost und Logis mitzumachen. Besonders gesucht sind Leute mit Erfahrungen in irgendeinem Bauhandwerk. Daneben gibt es auch viele Hilfsarbeiten, wozu die Fachleute Anleitung geben. Zeitliches Minimum: 1 Woche.

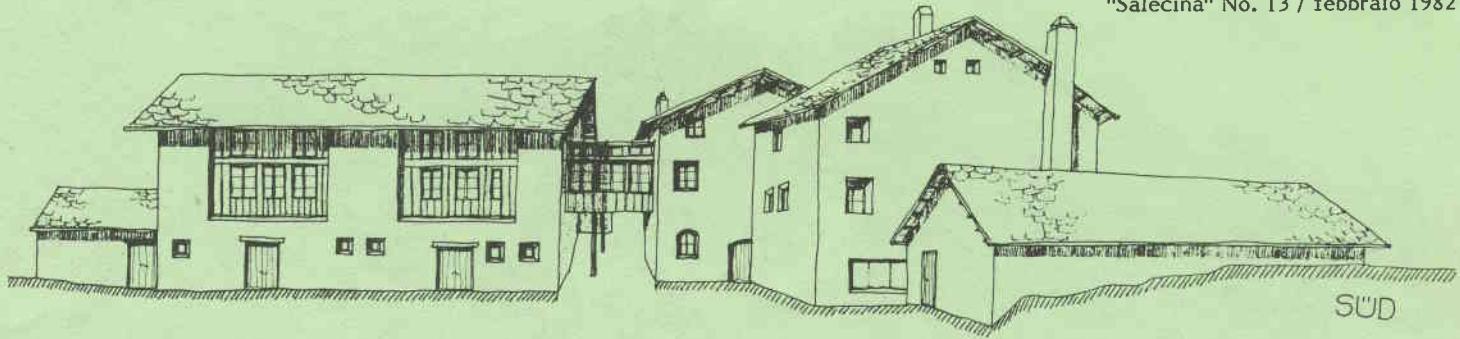
Wir suchen Werber

Wir wissen, dass es in zahlreichen Städten eine ganze Anzahl von Genossen gibt, denen Salecina ans Herz gewachsen ist. Viele sind sicher bereit, etwas zum Bau beizusteuern. Aber jemand muss ihnen die Sache vorlegen, sich in einer Stadt dafür einzusetzen. Wirst du das tun in Berlin, Mailand, Heidelberg, Bern, Bregenz oder in irgendeiner anderen Stadt oder Region? Besprich dich bitte mit einem Hüttenwart.

Wir suchen Ideen

Wie könnten wir sonst noch zur Baufinanzierung beitragen? Hast du eine Idee? Wer etwas ausgeheckt hat, soll damit nicht hinterm Berg halten. Alles, was irgendwie praktikabel ist, werden wir einsetzen können.





Salecina costruisce

Salecina costruisce per la seconda volta.
Nel 1972/73 con mezzi modesti sono state create le condizioni minimali per l'"idea Salecina": un punto d'incontro per vecchi e giovani di sinistra, agitatori, "affamati" di cultura e di vacanze. Non un albergo in cui si consuma, bensì autorganizzazione degli ospiti.

Questa idea, e lo dimostrano gli anni di Salecina a partire dalla nascita della fondazione, si è mantenuta. Ora lo spazio è limitato. Una secondo intervento edile si è perciò reso necessario. Per decenni sarà sicuramente l'ultimo. I tre scopi: più posto con numero invariato di materassini, meno disturbo reciproco, risanamento.

Crediamo che la discussione sulla costruzione, durata 3 anni, sia stata proficua. I risultati ve li presentiamo qui, pregandovi di partecipare attivamente alla costruzione, sia lavorando o con un sostegno finanziario, perché il Salecina, come finora, dovrà essere gestito dagli ospiti.

Il consiglio Salecina



1689 Costruzione della casa rurale.
1750 Costruzione della stalla.
1971 Amalia e Theo Pinkus danno vita alla fondazione Salecina, acquistando gli edifici a Orden Dent. (Il contadino che vi risiedeva li aveva lasciati per ragioni di salute.) Il nome della fondazione è quello di una montagna vicina.
1972/73 Volontari riattano la semplice casa rurale in un centro culturale e di vacanza con 56 posti letto (materassini). Anche se indipendente da partiti e organizzazioni, Salecina è un punto d'incontro di persone e gruppi vicini al movimento socialista.
1978 Il consiglio Salecina decide la trasformazione della stalla in casa-dormitorio. Dopo 3 anni di discussioni intense, nasce il progetto di ricostruzione e riattazione che presentiamo e che dovrebbe dare al Salecina la sua struttura definitiva.
1981 L'assemblea comunale di Stampa-Maloggia decide di inserire Orden Dent nella zona dei maggesi, premessa necessaria affinché possa avvenire il cambiamento di utilizzazione della stalla.
1982 Al principio dell'anno si inoltrano al comune i piani di costruzione. Se ci sarà il permesso di costruzione, la stalla sarà ricostruita in estate.
1983 (ev. 1984) In una seconda tappa di costruzione si faranno gli adeguati adattamenti e risanamenti.

Il concetto

L'incarico ai progettisti si lascia catalogare in dieci punti principali.

1 Mantenendo i posti-letto esistenti (56) va migliorata la qualità del soggiorno in modo particolare con la separazione della zona giorno dalla zona notte (minori immissioni acustiche). Le due zone (con i dormitori nella stalla tuttora inutilizzata) sono da collegare tramite un passaggio riparato da venti e piogge.

2 Un maggior numero di locali di diverse dimensioni va messo a disposizione per seminari e soggiorno. Salecina è un luogo d'incontri. E' perciò necessario che vi possano abitare contemporaneamente diversi gruppi.

3 I dormitori collettivi devono essere mantenuti quale caratteristica importante del Salecina. Sono non di meno necessari locali più piccoli per famiglie con neonati, ospiti anziani ecc. E' pure indispensabile maggior spazio per indumenti e bagaglio.

4 Vanno previsti ed installati anche una biblioteca dove sia possibile lavorare, un ripostiglio per l'impianto video, la macchina per ciclostilare ecc. Inoltre una stanza per gli ammalati ed una dove possono giocarvi i bambini.

5 Cucina ed impianti sanitari sono da ristorare. Va tenuto conto fra l'altro delle prescrizioni legali in merito.

6 I capicasa abitano in via di principio al di fuori del Salecina. Per ogni posto di lavoro è comunque a disposizione nella zona notte una stanza di servizio.

7 La riattazione viene progettata ed eseguita in collaborazione; e con il consiglio Salecina e con ospiti interessati.

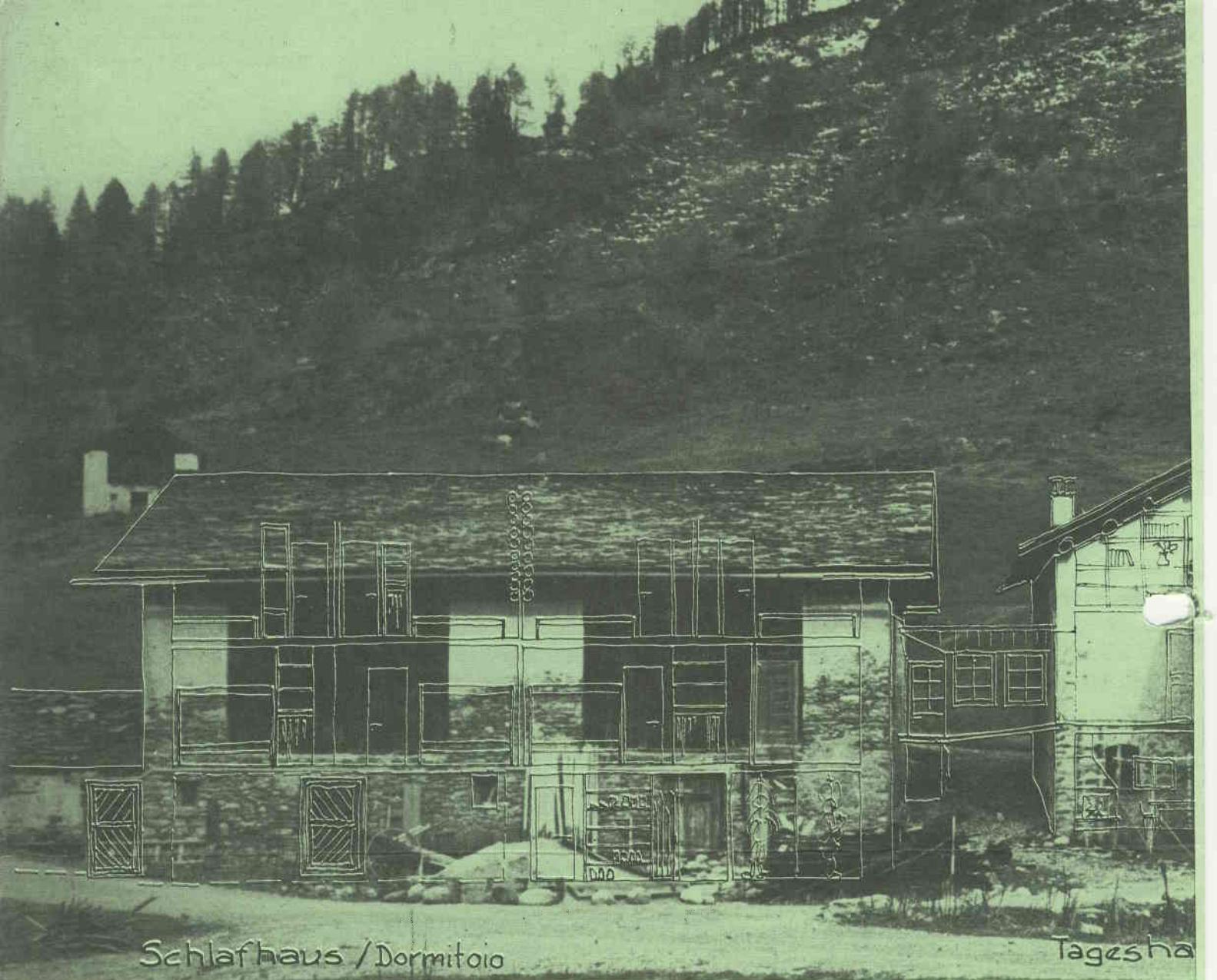
8 Per mantenere Salecina a prezzi di alloggio accessibili, sono da evitare per quanto possibile situazioni le quali potrebbero obbligarci ad aumentare i prezzi di soggiorno. Si prevede di svolgere la maggior parte possibile dei lavori con l'aiuto di volontari.

9 Per quanto concerne la scelta di materiali e di tipo di costruzione non si ha scelto in ogni caso la soluzione più a buon prezzo (come avvenne nel 1972/73 quando Salecina iniziava da zero). Criteri qualitativi da tener presenti sono: Creare condizioni minime per il passaggio di carrozze. Acquisto dei materiali di costruzione probabilmente in valle. Tener conto della struttura dei fabbricati e della cresciuta sostanza.

10 E' importante che la riattazione venga finanziata per quanto possibile dagli ospiti e non dalle banche.

Il progetto che stiamo per realizzare soddisfa in gran parte tali esigenze, come voi stessi potete costatare. Una sintesi del progetto la presentiamo in questo bollettino. Piani dettagliati sono a disposizione a Salecina.

L'aumento di posto è possibile più che altro grazie alla riattazione della stalla sfruttata finora esclusivamente quale deposito. Nel nuovo dormitorio vengono a trovarsi tutte le stanze con i relativi impianti sanitari e i tre locali di servizio per i capicasa. In seguito al trasloco dei dormitori, si creano nell'ex rimessa due spaziosi locali per seminari ed una biblioteca con locale da lettura e lavoro. Nella vecchia casa abitata si creano nuovi spazi grazie al trasloco delle docce, della biblioteca e delle stanze di servizio.



Schlafhaus / Dormitorio

Tagesha

Catalogo dei provvedimenti

Zona notte (nella stalla)

Cantinato:

- Entrata invernale con locale per asciugare gli indumenti e le scarpe. A lato il deposito degli sci.

- Docce con guardaroba e gabinetti.

- Lavanderia e zona per asciugare i panni.

- Officina e possibilità di deposito.

- Nella giunta (dove c'era la fontana): Cristoforo, il maiale.

Piano terra:

- Entrata con paravento verso i corridoi.
- Collegamento protetto con la zona giorno.

- Stanze con 18, 16 e 8 posti.

- Stanza doppia per ammalati.

- Gabinetti (uno per gli andicappati) con lavandini.

Primo piano:

- tre stanze con 4 o 6 posti.

- Gabinetti e lavandini.

- tre stanze di servizio per i capicasa con impianti sanitari propri.

- Possibilità di intrattenersi nei corridoi aperti.

Casa tratto 2 (Vecchia rimessa)

Cantinato:

- Sala da pranzo e di soggiorno con caminetto.

Piano terra:

- Locale grande per seminari (eventualmente divisibile).

- Corridoio per il collegamento con la zona notte.

Primo piano:

- Biblioteca con locale adiacente per la lettura e il lavoro.

Casa tratto 1 (Vecchia casa abitata)

Cantinato:

- Saletta da pranzo e di soggiorno.

- "Office" per le stoviglie, la preparazione della colazione, la distribuzione delle bibite, la cucinetta per il tè ecc.

- Gabinetto e lavandino.

Piano terra:

- Cucina

- Ufficio

Primo piano:

- Locale da soggiorno e da gioco per bambini.

- Piccolo locale per seminari con un ripostiglio per le apparecchiature tecniche.

- Gabinetto e lavandino.

Sottotetto:

- Deposito delle cianfrusaglie.

Vecchia stalla delle capre

- Dispense.

- Ascensore per merci della cucina.

- Cella frigorifero.

- Impianto di riscaldamento con deposito dei combustibili

Lavori edili

1982, dormitorio:

Onde poter mantenere possibilmente inalterato l'aspetto esterno del fabbricato e per raggiungere una migliore isolazione termica, si costruisce all'interno della stalla, una nuova "scatola" abitativa. Le aperture necessarie vengono inserite nelle parti in legno delle facciate.

Lavori preliminari:

- Demolizione del pavimento in travi esistenti.

- Scavi per l'inserimento del cantinato e per la posa delle tubazioni di scarico ecc.

Costruzione greggia:

- Opere da capomastro e da carpentiere.

Montaggio:

- Isolazioni, fodere in legno, intonaci.

- Posa di finestre e porte.

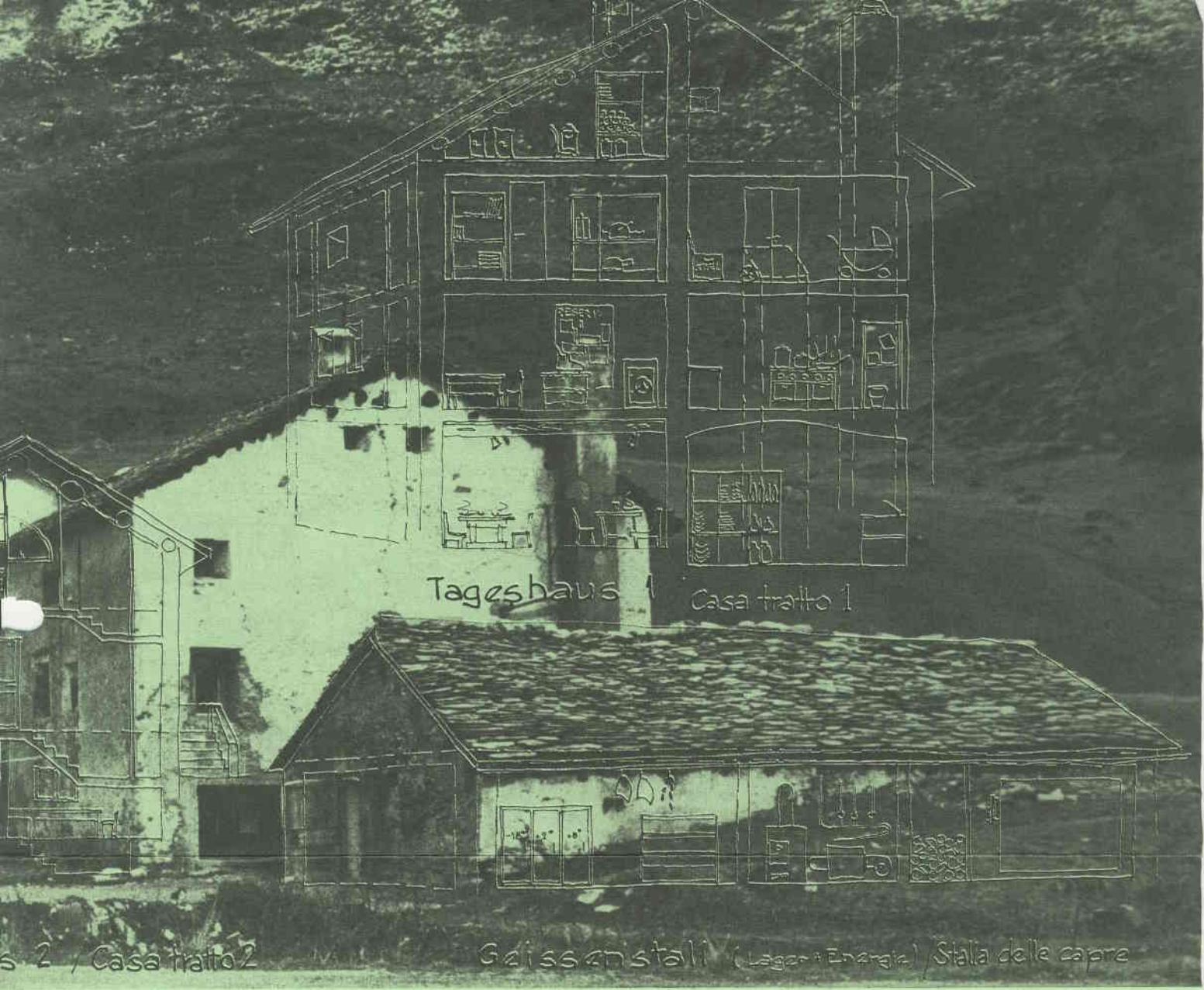
Installazioni:

- Impianti elettrici, sanitari e di riscaldamento.

1983, zona giorno (casa tratti 1 & 2)

La suddivisione degli spazi non subisce cambiamenti rilevanti. Diversi locali vengono comunque adibiti ad altri scopi. E' inoltre necessaria l'apertura sul muro esterno per la posa del collegamento coperto con la zona notte. I lavori principali da eseguire sono più che altro di riparazione, isolazione ed installazioni.

Lavori preliminari:



Casa trattò 2 , Casa trattò 1 Tageshaus 1 Casa trattò 1 Gessacantali (Lago di Enza) Stalla delle capre

Organizzazione della costruzione

Allontanamento delle docce.

Costruzione greggia:

- Spostamento e ricostruzione di singoli corridoi e scale.
- Posa di lucernari per la sala da pranzo nel cantinato.
- Preparazione del collegamento fra zona giorno e zona notte. (Lavori da muratore e da gessatore)

Installazioni:

- Riadattamento della cucina.
- Lavori da muratore e da gessatore per l'installazione dell'"office".
- Adattamenti necessari agli impianti sanitari ed elettrici.

Montaggio:

- Isolazione e montaggio di pareti in legno per alcuni locali.

1982/1983, vecchia stalla delle capre

In questa costruzione si rendono necessari diversi cambiamenti per rendere possibile l'inserimento delle dispense, della cella frigorifero e della zona per il deposito dei carburanti. Sono necessari diversi lavori preparativi e di ricostruzione.

1983 o 1984, giardino e dintorni

Vogliamo (finalmente) valorizzare anche gli spazi attorno ai fabbricati. Si rendono perciò necessari diversi lavori di scavo, di sistemazione, di posa ecc.

Per via della temperatura e delle possibilità di accesso si può costruire specialmente durante i mesi d'estate, da giugno a settembre. Se necessario alcuni lavori di ultimazione potranno essere eseguiti anche durante l'inverno. La ricostruzione deve essere possibile senza che il Salecina venga chiuso.

In una prima tappa, nell'estate 1982, la stalla sarà trasformata in dormitorio. Qui si dormirà e si farà la doccia... già durante l'inverno 1982/83. Forse sarà già anche pronto il passaggio che comunicherà con la casa. Una seconda tappa vedrà il rinnovo e la riattazione della casa nonché l'intervento nella configurazione adiacente.

In seno al consiglio Salecina una commissione apposita si occupa di tutte le domande inerenti la costruzione. I membri sono: Max Lang, Christian Prohaska, Armando Ruinelli, Ueli Soom e un rappresentante del "team" dei capicasa. Per tutta la durata dei lavori di costruzione la commissione ha assunto un architetto-capomastro, cioè Markus Brunner di Zurigo. Markus sarà pagato (come del resto, naturalmente, tutte le ditte necessarie).

Oltre ai lavori veri e propri di architettura a lui sottostanno soprattutto i lavori di capomastro e collaborerà nei

lavori artigianali. Di fronte alla commissione Markus è responsabile affinché la riattazione sia tecnicamente giusta, conclusa entro i termini prefissi e non superi il costo preventivo. La commissione affianca Markus in tutte le questioni importanti, siano esse di ordine tecnico che organizzativo.

Come per la riattazione del 1972/73, anche questa volta, possibilmente tanti ospiti di Salecina, hanno l'occasione di aiutare nella costruzione. Compenso: vitto e alloggio. Questo d'un canto per motivi di costo, d'altra parte perché rispecchia l'idea di Salecina. A partire dai mesi estivi 1982/83 un gruppo di 10 volontari al massimo sarà perciò permanentemente all'opera. Chi ha voglia di partecipare alla costruzione può annunciarsi compilando il talloncino allegato. Si cercano in modo particolare volontari con esperienza relativa a mestieri edili, ma anche "operai non qualificati". Dette (possibilmente della valle) saranno assunte là dove non si potrà disporre di un numero sufficiente di volontari.

Le spese

La spesa totale della ricostruzione e riattazione si aggirerà sui 400'000-- fr. Per tutti coloro che normalmente non hanno a che fare con costruzioni e case quest'importo appare probabilmente molto alto. In effetti oggi giorno nella Svizzera con questo prezzo non si può nemmeno costruire una casetta unifamiliare. Se consideriamo che noi dobbiamo avere a disposizione solo un 400'000-- fr. è per via delle prestazioni proprie, dei ribassi sui materiali, dei crediti vantaggiosi. Calcoli in questo senso sono stati fatti dai membri della commissione, tutti esperti nella branca costruzioni.

Preventivo approssimativo delle spese

Spesa totale della ricostruzione e riattazione	ca. 750'000
deduzione ribassi su materiali e forniture di macchine e attrezzi (ca. 20% di 430'000--)	86'000
(100%)	664'000
deduzione prestazioni proprie ca. 40%	264'000
Capitale necessario	400'000

di cui:

Ricostruzione stalla: inclusi demolizione, costruzione grezza, rivestimenti, installazioni sanitarie, di riscaldamento, elettriche, tubazioni, buona isolazione, passaggio protetto (piccola variante), come già detto con prezzi di compra di materiale e di attrezzi a miglior mercato e con ca. 40% di prestazioni proprie:
fr. 220'000

Casa (tratto 1 e 2): demolizioni, nuove isolazioni, adattamento camino, nuove scale, adibire diversi locali a una nuova utilizzazione, riparazioni; rinnovo completo della cucina con aerazione semplice, "office" (cucinino per gli ospiti), accesso deposito e mescita, nuovo rivestimento sala da pranzo, aggiunta e
Energia/cella frogorifero/deposito (stalla delle capre): sistema di riscaldamento bivalente, nuovo deposito per legna (bisogno settimanale), consegna e deposito per comestibili, lucernari, ev. riutilizzazione del calore, rifiniture esterne, riparazioni al tetto, nuova copertura dello stesso e

Tasse, spese, interessi del capitale durante il periodo di costruzione, paga capomastro/architetto e forze specializzate in tutto ca. fr. 180'000

Come facciamo?

Come li troviamo questi 400'000-- fr.? Per diversi motivi vorremmo possibilmente contrarre pochi soldi dalla banca, perché è difficile, proprio oggi, giudicare il futuro addebito sugli interessi ipotecari.

In parte è già stato introdotto l'obbligo di ammortizzare pure la prima ipoteca.

Negli ultimi mesi abbiamo parlato con tanti ospiti sul finanziamento della costruzione. Ciò che è stato sviscerato in merito lo riportiamo sotto in modo più dettagliato. Ci sono al riguardo parecchie possibilità, la questione centrale è comunque chiara e lampante: i soldi.

Noi ci appelliamo alla solidarietà di tutti quegli ospiti che stimano il Salecina e la Bregaglia e che anche in futuro vorranno venire qui. Siamo grati nello stesso modo a tutti coloro che aiutano sia con la loro collaborazione sul lavoro, sia con più o meno grandi contributi finanziari. Ci teniamo che ognuno partecipi come gli pare più opportuno.

Cerchiamo donazioni

Se si tratta di 5, 10, 50, 100 o addirittura 1000 fr. (forse guadagni il primo premio) e se ne sai fare a meno, mettili nella nostra cassa-costruzione. Quale ringraziamento ti iscriviamo nella nostra lista di donatori.

Cerchiamo prestiti

Quasi tutti hanno un libretto di risparmio da questa o quell'altra banca, e tanti da anni hanno depositato qualche mille franchi. Come sarebbe se potessimo costruire noi invece delle banche? Naturalmente noi cerchiamo prestiti senza interesse o possibilmente con interessi bassi. E noi dobbiamo fare affidamento per un periodo di almeno 2 anni (restituzione al più presto entro il 1984, tenor contratto individuale). Chi può prestarcisi qualcosa, rifletta se ha bisogno di un interesse e se sì quanto (noi possiamo pagare al massimo l'interesse dei libretti di risparmio delle banche cantonali). La fondazione stipulerà con tutti un contratto personale.

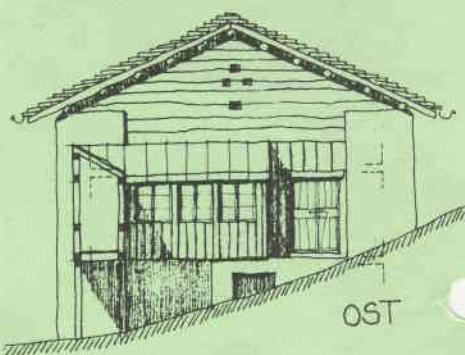
Cerchiamo 500.-fr. pensione anticipata

Tanti di voi ogni anno trascorrono un paio di giorni al Salecina. Come sarebbe se ci desse un anticipo? Abbiamo creato un buono del valore di 500.-- fr. suddiviso in cedole di 20.-- fr. Questo sistema permette all'aderente, dal 1983 al 1987 di vivere 5 giorni al Salecina quasi gratis (cioè 20.-- fr. a miglior mercato). Le cedole sono esclusivamente personali e si ritirano esibendo il buono (per semplificare si possono acquistare buoni contrassegnati dalla firma di due persone).

Calcola! Se 300 ospiti regolari firmano un buono, mettiamo assieme la somma di 150'000.-- fr. Noi siamo sicuri di trovare questi 300 ospiti.

Il nostro conto per la costruzione

Siete pregati di versare donazioni, pensione anticipata e prestiti sul nostro speciale conto per la costruzione:
Banca cantonale St.Moritz (conto postale 70-269) conto SL 302.899.201



Cerchiamo forze per la costruzione

Si costruisce da giugno a settembre 1982. Chi ha piacere di mettersi con la costruzione, come uno dei ca. 10 volontari, sarà il benvenuto (vitto e alloggio gratuiti). Naturalmente siamo particolarmente interessati a gente con esperienza in un dato mestiere riguardante l'edilizia. Importante sono pure i lavori "non qualificati", diretti da competenti. L'impegno minimo dura una settimana.

Cerchiamo pubblicitari

Sappiamo che in tante città c'è un gran numero di persone a cui sta a cuore Salecina. Molti sono sicuramente pronti a sostenere in qualche modo la riattazione. Saresti pronto a fare ciò a Berlino, Milano, Heidelberg, Berna, Bregenz o in una qualsiasi altra città o regione? Discuti con uno dei capicasa.

Cerchiamo altre idee

Come potremo se no contribuire ancora al finanziamento della costruzione? Hai un'idea? Chi cova qualcosa, non deve tenerlo per sé. Tutto ciò che sarà praticabile vogliamo prenderlo in considerazione.

